

OgniSette

POPULONIA. "Partecipiamo Baratti"

PIOMBINO

pubblicato alle 09:00 del 23/02/2011

E' questo il titolo del percorso partecipativo che si è svolto nei mesi scorsi nel comune di Piombino per discutere dell'identità, dei bisogni e delle priorità per l'area di Baratti e Populonia con l'obiettivo di raccogliere contributi e proposte utili alla definizione del Piano particolareggiato
il sindaco Gianni Anselmi

 Il percorso si è aperto a metà del mese di novembre 2010 e ha coinvolto molti cittadini piombinesi che hanno partecipato a due sopralluoghi nell'area interessata e ai tre tavoli di discussione che si sono svolti a dicembre. Nei prossimi giorni, a conclusione del percorso, l'amministrazione comunale, guidata da Gianni Anselmi, si esprimerà sulle indicazioni e le proposte avanzate dai cittadini nel corso di una assemblea pubblica motivando le scelte fatte e le eventuali esclusioni.

I percorsi partecipati del resto non sono una novità per Piombino che già in passato aveva utilizzato questo strumento per **coinvolgere gli abitanti in progetti urbanistici importanti per la città.**

«Abbiamo scelto di utilizzare questo strumento per il progetto di riqualificazione dell'area di Baratti e Populonia così come era successo per i progetti di Piazza Bovio, Piazza dei Grani e il quartiere Cotone. Per quanto riguarda Baratti, afferma Anselmi, ad agosto abbiamo presentato la bozza di Piano particolareggiato con l'analisi del patrimonio edilizio esistente e gli ambiti di intervento.

Mi riferisco all'area per le attività per la nautica, alle attività ricettive, alle funzioni diportistiche con i servizi connessi, al parco archeologico. Una riqualificazione, dunque, dei servizi già esistenti oltre a nuovi servizi per la ricettività nel rispetto del contesto del paesaggio.

Sarà creata una porta al parco con un parcheggio esterno all'area di Baratti per governare i flussi di traffico soprattutto nei periodi di maggior presenza di turisti. Si è aperto un dibattito sull'argomento, prosegue il sindaco, che a noi è sembrato corretto anche se si è cercato di strumentalizzarlo parlando di chiusura del traffico o di cementificazione. Volevamo creare un dibattito che non fosse soltanto il semplice sloganismo di alcuni gruppi che si sono formati in questi mesi.

Abbiamo portato avanti un percorso, in accordo con la Regione Toscana, che ha coinvolto i piombinesi attraverso passeggiate collettive sull'area interessata, attraverso laboratori di discussione e presto presenteremo le proposte della Giunta nel corso di una assemblea pubblica. Recepiremo i suggerimenti utili fatti dai cittadini rispetto agli obiettivi strategici del Piano.

Sarà un'impostazione di Piano che esalterà l'intero golfo di Baratti come spazio pubblico in cui vi possa essere una fruizione attenta, qualificata e rispettosa del contesto. Devo dire che è stata una proposta apprezzata dai cittadini e che ora attende soltanto la conclusione nell'assemblea pubblica prima del passaggio in consiglio comunale».

Altro tema importante che porta la città al centro delle cronache locali e nazionali ormai da mesi è la situazione di difficoltà che sta vivendo lo stabilimento industriale **Lucchini**, una realtà importante per l'economia cittadina e non solo.

«L'accordo che è stato raggiunto tra la proprietà e le banche è positivo perché ferma la situazione ed evita il rischio di una peggioramento della vicenda dal punto di vista procedurale. Sono però preoccupato per la prospettiva industriale. Le banche, prosegue Anselmi, per loro natura non sono soggetti industriali, quindi se la linea da seguire è determinata dagli istituti di credito devo capire quale sia il progetto in campo.

Non si può pensare soltanto ad una manutenzione dell'impianto ma anche ad una serie di investimenti che facciano rimanere il gruppo nel sistema della concorrenza internazionale. Questo purtroppo ad oggi ancora non si vede e dunque mi chiedo se non sia il caso di invocare un celere passaggio di mano del gruppo, sempre che ci siano ancora acquirenti interessati come era già successo con il gruppo Beltrame. Per noi è importante avere un piano industriale credibile soprattutto perché il mercato sembra essere in ripresa e, continuando su questa strada, si rischia di rimanere indietro.

Dobbiamo misurarci con un piano industriale per non arrivare ad un deperimento degli impianti. Mi auguro che ci sia uno scatto in avanti o un rilancio industriale. Da parte nostra, conclude il sindaco, chiederemo un incontro con Regione e Governo per arrivare ad una possibile soluzione».

Irene Nardi



GRATUITO

800.435763

7 GIORNI SU 7 - DOMENICHE COMPRESSE - DALLE 8.00 ALLE 21.00

Qualsiasi problema abbia il tuo computer per te GRATIS
l'assistenza telefonica immediata degli esperti Computer Discount

PER LE AZIENDE: Assistenza HW su server - Servizio dati recupero sicurezza con Nas

Progettazione con Hp Design Center - Servizi di Hosting avanzato per sicurezza dati

cdlivorno@computerdiscount.it

PUNTO VENDITA DI LIVORNO: Scali d'Azeglio, 72 - Tel. 0586 210230

